



*comunicato stampa*

**Andrea Pauletto**  
**vince la XXXVIII edizione del Premio Italo Calvino**  
con il romanzo *Crack*

Torino, 5 giugno 2025

**Andrea Pauletto** è il vincitore della XXXVIII edizione del Premio Italo Calvino con il romanzo *Crack*. Una **prima menzione speciale della Giuria** viene assegnata a **Flora Giuliano D’Errico** per *La gabbia* e **due ulteriori menzioni speciali** vanno a **Michele Frisia** per *Ai gentili non vendere armi* e a **Ben Eccher** per *Arto fantasma*.

Il vincitore e le menzioni speciali sono stati proclamati dai giurati **Sandro Bonvissuto**, **Antonio Franchini**, **Daniela Marcheschi**, **Raffaello Palumbo Mosca**, **Carmen Pellegrino** durante la cerimonia di premiazione che si è svolta a Torino al Circolo dei lettori.

Questa la **motivazione della Giuria per l’opera vincitrice**:

«La Giuria, preso atto dell’ampio ventaglio di scritture e narrazioni pervenute, decide di assegnare il Premio a *Crack* di **Andrea Pauletto**. Un testo che focalizza con grande intensità e partecipazione il quadro esistenziale di un trasportatore notturno, un “furgonauta” al volante del suo veicolo, tra struggenti ricordi famigliari e pulsioni autodistruttive, fino al drammatico cedimento finale. Una scrittura sporca e insieme scorrevole sostiene efficacemente la narrazione. Uno sguardo inedito e necessario sulle pieghe oscure del mondo del lavoro odierno.»

Queste le motivazioni per le menzioni speciali della Giuria:

«Una **prima menzione speciale della Giuria** va a *La gabbia* di **Flora Giuliano D’Errico**. Un romanzo avvincente che intreccia con fluidità stilistica un persuasivo affresco del neofascismo romano nelle sue evoluzioni tra anni Settanta e nuovo millennio e il profilo di una fragile figura femminile che si trova ingabbiata al suo interno.

**Due ulteriori menzioni speciali** vanno a *Ai gentili non vendere armi* di Michele Frisia e a *Arto fantasma* di Ben Eccher. **Michele Frisia** con sobrietà di mezzi e una lingua impastata di dialetto sviluppa una sottile parabola sulla moralità ai tempi delle leggi razziali, incentrata sulla figura di un mite schioppettaro per il quale cura del lavoro e vita sono tutt’uno. **Ben Eccher**, nel suo breve e densissimo testo, un memoir sulla perdita di una giovane sorella per una malattia degenerativa, si mette a nudo con crudezza e spigolosità, scolpendo incisivamente il proprio vissuto.»

## **Gli autori premiati e i loro testi**

### **Andrea Pauletto**

Andrea Pauletto è nato nel 1982 a Carate Brianza e vive nella provincia di Como. Ha fatto studi tecnici e svolge l'attività di trasportatore notturno per quattro giorni alla settimana. Il resto del tempo lo dedica a leggere e a scrivere. Ha seguito corsi di scrittura presso la Libreria Popolare di Milano. Il racconto *La Madonna incastrata*, nel 2019, è stato finalista all'undicesima edizione di "8x8". Suoi racconti sono inoltre apparsi su "Altri Animali", "Neutopia", "Narrandom" e alcuni sono stati raccolti in *Scaglie*, opera già segnalata dal Premio Calvino.

*Crack* mette in scena una delle tante condizioni disumane dei nostri tempi, il lavoro semischiavistico diretto da remoto. Seguiamo il protagonista, un "furgonauta" notturno, ex tossico, mentre è al volante nel claustrofobico isolamento del suo abitacolo o mentre fa pausa in squallidi autogrill alla stanca ricerca di calore femminile. E in una crescente tensione alimentata da pensieri vaganti nel passato e nel presente, attendiamo l'inevitabile cedimento.

### **Flora Giuliano D'Errico**

Flora Giuliano D'Errico è nata nel 1968 a Napoli dove si è diplomata al classico per poi iscriversi alla facoltà di Lettere moderne della Federico II. Ha successivamente conseguito, in questa stessa università, un master triennale in Storia dell'arte, focalizzato sulle arti minori. Ora risiede a Roma dove insegna Italiano e Latino in un liceo. Ha frequentato vari corsi di scrittura, in particolare presso la Scuola Genius di Roma. Ha sempre amato leggere, narrare e scrivere. *La gabbia* è il suo primo romanzo a emergere dal cassetto.

*La gabbia* tocca un tema di ampio spettro e interesse politico come il torbido ambiente neofascista romano degli anni Settanta; e lo fa attraverso un credibile profilo femminile che quarant'anni dopo, su una spinta squisitamente esistenziale, riesce a ricostruire com'era in realtà morto il mitico fratello maggiore, militante di destra: scomparsa che aveva segnato in profondità la famiglia e lei stessa, racchiudendola in una bolla stagna.

### **Michele Frisia**

Michele Frisia (Cremona, 1976) risiede a Novara, dove è stato a capo della squadra omicidi. Con studi di fisica e di giurisprudenza alle spalle, svolge ora l'attività di perito balistico. Ha frequentato le scuole di scrittura Belleville e Raul Montanari. Con *La buzzonaglia* ha vinto nel 2022 il call "Oltre il velo del reale 2" del Premio Calvino. Suoi racconti sono comparsi su riviste, tra cui "Nazione Indiana" e "Osservatorio Cattedrale", e due suoi saggi di giallistica sono usciti per Audino. Fa parte della redazione di "Narrandom" e "Spazinclusi".

*Ai gentili non vendere armi* è una sottile parabola sulla moralità, calata nell'atmosfera inquinata del 1938, al culmine della capacità egemonica del fascismo, l'anno delle leggi razziali a cui tutti si sottomettono in una gara di servitù volontaria prima ancora che diventino operative. Zaccaria, l'armaiolo protagonista, che riversa tutta l'anima nel suo lavoro, per il quale i materiali sono realtà viventi, si ritrova all'improvviso abbandonato da tutti e non capisce il perché.

## Ben Eccher

Ben Eccher è nata nel 1992 a Borgo Valsugana in Trentino e da molti anni vive in Austria. Dopo il liceo in Italia, si è formata come giurista bilingue presso l'Università di Innsbruck con una tesi sulla pedopornografia virtuale. Dopo aver pensato di entrare in polizia, oggi lavora nel settore bancario occupandosi di antiriciclaggio. Ha fatto esperienza di scrittura con la scuola Belleville e con la Scuola del libro. È coredattrice della rivista online "WeltLit" di orientamento femminista e interessata alle letterature marginali.

*Arto fantasma* è un densissimo e condensato memoir autobiografico sulla perdita, per una incurabile malattia degenerativa, di una giovane sorella e su cosa ciò abbia comportato, per colei che narra, in termini di equilibrio, di affettività familiare e quanto al suo stesso corpo. Testo compiuto pur nella sua brevità, che si colloca in un filone fecondo della narrativa attuale. Da segnalare la tecnica narrativa che si avvale con grande efficacia dello stilema dell'elenco.

Il **vincitore** farà la sua prima presentazione pubblica **domenica 15 giugno** nell'ambito di **Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto**, il festival organizzato dalla **Libreria Idrusa di Alessano** (Lecce) con la **direzione artistica di Mario Desiati** che, ogni anno, dedica un fine settimana al Premio Calvino.

Le **menzioni speciali della Giuria** verranno presentate **domenica 15 giugno** al **Festival Lettera 423 di Isernia** in dialogo con **Sandro Bonvissuto, Carmen Pellegrino e Laura Mollea**.

## Il Premio Italo Calvino

Il Premio Italo Calvino è stato fondato a **Torino** nel **1985**, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore, tra cui **Norberto Bobbio, Cesare Cases, Anna Chiarloni, Natalia Ginzburg, Massimo Mila, Lalla Romano, Cesare Segre**. Calvino, com'è noto, ha svolto un intenso e significativo lavoro editoriale per l'Einaudi; l'intenzione è stata, quindi, quella di riprenderne e raccogliergli il ruolo di talent scout di nuovi autori: di qui, l'idea di rivolgersi agli **scrittori esordienti e inediti**, per i quali non è facile trovare un **contatto con il pubblico e con le case editrici**. Il Premio ha impostato la propria attività seguendo gli stessi criteri che hanno guidato Calvino: **attenzione ed equilibrio, gusto della scoperta e funzione critica**. Ideatrice del Premio e sua animatrice e presidente fino al 2010 è stata **Delia Frigessi**, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento. Attuale presidente è **Mario Marchetti**.

Il Premio può ormai contare un notevole numero di **autori affermati**, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla partecipazione al concorso. Tra gli altri: **Marcello Fois, Francesco Piccolo, Paola Mastrocola, Fulvio Ervas, Flavio Soriga, Paola Cereda, Peppe Fiore, Errico Buonanno, Paolo Di Paolo, Rossella Milone, Giusi Marchetta, Mariapia Veladiano, Simona Baldelli, Francesco Maino, Domenico Dara, Veronica Galletta, Nicoletta Verna**.

Gli ultimi vincitori pubblicati: **Pier Franco Brandimarte** (*L'Amalassunta*, Giunti), **Valerio Callieri** (*Teorema dell'incompletezza*, Feltrinelli), **Elisabetta Pierini** (*La casa capovolta*, Hacca), **Cesare Sinatti** (*La Splendente*, Feltrinelli), **Emanuela Canepa** (*L'animale femmina*, Einaudi Stile Libero), **Filippo Tapparelli** (*L'inverno di Giona*, Mondadori), **Gennaro Serio** (*Notturmo di Gibilterra*, L'orma), **Maddalena Fingerle** (*Lingua madre*, Italo Svevo), **Francesca Valente** (*Altro nulla da segnalare*, Einaudi), **Nicolò Moscatelli** (*I calcagnanti*, La nave di Teseo), **Jacopo Iannuzzi** (*White People Rape Dogs*, Einaudi Stile Libero), **Simone Torino** (*Macaco*, Einaudi).

**ufficio stampa: Chiara D'Ippolito – ufficiostampa@premiocalvino.it – 3456170775**

**info: segreteria@premiocalvino.it – 011.337352**

**web: www.premiocalvino.it | Facebook @premio.calvino | Instagram @premiocalvino | X @PremioCalvino**

Con il contributo di **Fondazione CRT e Regione Piemonte**

Con il patrocinio di **Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte**

In collaborazione con **L'Indice dei Libri del Mese**

**Un ringraziamento particolare va all'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma e alla professoressa Daniela Marcheschi per l'ospitalità offerta al Premio per la riunione della Giuria.**